

Codesto [è] del maestro. — 15. A chi dà (*adja*) Ella questo specchio? Ai fanciulli del sarto od a [quelli] dell'oste?

Verbo.

§ 78. GENERALITÀ. — La lingua magiara à tre forme di coniugazione del verbo:

- 1° la forma soggettiva od indeterminata;
- 2° la forma con *-ik*;
- 3° la forma oggettiva o determinata.

Buon numero di verbi, come vedremo, si coniugano in due di queste forme.

La forma in *-ik* è molto simile alla forma indeterminata, perciò la coniughiamo dopo questa.

§ 79. RADICALI E VOCALI D'UNIONE. — L'infinito di tutti i verbi magiari termina colla sillaba *-ni*, talora preceduta da *a* o da *e*. Togliendo questa finale *-ni* e la vocale d'unione, quando c'è, si à la radice del verbo, a cui si aggiungono le desinenze di coniugazione. Questa radice è, senz'altro, la 3^a persona sing. dell'indicativo presente della forma indeterminata.

I verbi in *-ik* invece aggiungono la desinenza *-ik* a questa radice per formare la 3^a persona. Così le radici dei verbi *szólni* = parlare, *járni* = andare, *kimondani* = pronunciare ed *elkülteni* = mandar via, sono *szól*, *jár*, *kimond*, *elkül*, che significano rispettivamente: egli parla, egli va, egli pronuncia, egli manda via. Invece il verbo *utazni* = viaggiare à la radice *utaz*, ma la terza persona sing. del pres. indic. è *utazik*, essendo esso un verbo della forma in *-ik*.